



# Nessuna eliminazione dei difetti da parte degli organi di controllo

## Separazione tra attività d'installazione e di controllo

Il fatto di far effettuare il progetto, il controllo, l'eliminazione dei difetti e il rilascio del rapporto di sicurezza possibilmente a basso costo e da una singola impresa è in contrasto con i requisiti di legge.

I fatti seguenti non sono infrequenti: in applicazione dell'articolo 36 cpv. 1 dell'ordinanza sugli impianti elettrici a bassa tensione (OIBT, RS 734.27), un proprietario di una casa unifamiliare è stato invitato per iscritto dal gestore di rete a presentare entro sei mesi il rapporto periodico di sicurezza per gli impianti elettrici. Il proprietario ha quindi incaricato un organo di controllo indipendente di effettuare il controllo. Per motivi di praticità e per risparmiare sui costi, egli ha anche assegnato all'organismo di controllo l'incarico di eliminare direttamente i difetti. Che dire?

### Indipendenza dei controlli

Conformemente all'art. 31 OIBT, chi ha partecipato alla concezione, all'esecuzione, alla modifica o alla riparazione degli impianti da controllare non può effettuare né il controllo di collaudo previsto dall'art. 35 cpv. 3 né il controllo periodico né i controlli a campione. Questa disposizione mira a garantire l'indipendenza dei controlli. Il suo scopo è innanzitutto di promuovere la tutela delle persone e dei beni

dai rischi dell'elettricità. Una separazione tra le attività d'installazione e di controllo assicura che il controllo venga effettuato da una persona, che non era già stata incaricata della progettazione e dell'esecuzione di lavori su impianti elettrici e che può quindi controllare in maniera neutra, oggettiva e imparziale.

L'art. 31 OIBT recita testualmente che dapprima vengono effettuati i lavori d'installazione e successivamente viene eseguito un controllo di tali lavori. Questa disposizione vale però anche per il caso opposto - in occasione di un controllo (periodico) sono stati constatati dei difetti, che devono essere eliminati in seguito. Anche in questo caso, l'organo di controllo e quello che elimina i difetti, devono essere indipendenti l'uno dall'altro (vedere in proposito anche le sentenze del Tribunale amministrativo federale A-2024/2006 dell'11 febbraio 2007, considerazione 5.3 come pure A-4114/2008 del 25 novembre 2008, considerazione 4.6.2 alla fine). Se un organo di controllo fosse autorizzato ad eliminare successivamente i difetti che ha lui stesso identificato, vi sarebbe inoltre il rischio che durante il controllo si lasci guidare non solo dagli aspetti relativi alla sicurezza, ma anche da interessi finanziari.

### Gli interessi inerenti alla sicurezza prevalgono

La richiesta di un proprietario di far effettuare il controllo, l'eliminazione dei difetti e il rilascio del rapporto di sicurezza in un'unica fase di lavoro e quindi nel modo più conveniente possibile, è in contrasto con l'art. 31 OIBT. Gli interessi inerenti alla sicurezza, sui

quali si basa questa disposizione prevalgono. Si deve quindi procedere come segue: l'organo di controllo indipendente esegue il controllo periodico. I difetti identificati vengono registrati in un rapporto che viene consegnato al proprietario. Quest'ultimo fa eliminare i difetti da un esperto, titolare di un'autorizzazione d'installazione, che è indipendente dall'organo di controllo. L'esperto con autorizzazione d'installazione conferma a sua volta sul rapporto dei difetti allestito dall'organo di controllo, che i difetti sono stati eliminati. Sulla base di questa conferma ed eventualmente dopo aver eseguito un ulteriore controllo, l'organo di controllo indipendente allestisce il rapporto di sicurezza all'attenzione del proprietario, che inoltra tale prova al gestore di rete.

### Riepilogo e conclusioni

L'articolo 31 OIBT garantisce la separazione tra attività d'installazione e di controllo. Chi in qualità di titolare di un'autorizzazione di controllo, esegue controlli tecnici ai sensi dell'art. 32 OIBT (controlli di collaudo in conformità con l'art. 35 cpv. 3 OIBT, controlli periodici a norma dell'allegato OIBT o controlli a campione ai sensi dell'art. 39 OIBT), non può eliminare lui stesso i difetti constatati. L'esecuzione di questo lavoro deve essere affidata dal proprietario dell'impianto elettrico ad un titolare di un'autorizzazione generale d'installazione, che sia indipendente dal titolare di un'autorizzazione di controllo. Se ciononostante il titolare di un'autorizzazione di controllo elimina lui stesso i difetti, è passibile di pena sia in virtù dell'art. 42 lett. a OIBT a causa di installazione eseguita senza autorizzazione (se non è in possesso di un'autorizzazione d'installazione) o dell'art. 42 lett. c OIBT per violazione dell'obbligo dei titolari di autorizzazioni (qualora sia inoltre titolare di un'autorizzazione generale d'installazione).

Dario Marty, ingegnere capo

### Contatto

#### Sede centrale

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI  
Luppenstrasse 1, 8320 Fehraltorf  
Tel. 044 956 12 12, fax 044 956 12 22  
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch

#### Succursale ESTI Romandie

Chemin de Mornex 3, 1003 Lausanne  
Tel. 021 311 52 17, fax 021 323 54 59  
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch